



Decreto Dirigenziale n. 158 del 29/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. BERSAGLIO FRAZ. SAN CLEMENTE NEL COMUNE DI CASERTA PROPOSTO DALLA SOC. D.E.S. S.R.L - CUP 3842

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- a. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- b. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- c. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 494879 del 8/06/2010, la Società D.E.S. Srl con sede in Caserta alla Via G. Amendola n. 8, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Bersaglio fraz. San Clemente nel Comune di Caserta;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Greco – D'Ercole – Rampone appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 21/03/2013, è stato escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:
 - il progetto non riguarda un nuovo insediamento produttivo bensì una variante organizzativa di un impianto già esistente e regolarmente autorizzato all'esercizio di gestione di rifiuti. Tale variante non comporta incrementi volumetrici e/o modifiche delle infrastrutture già esistenti ma consiste nell'introduzione di nuove operazioni di trattamento dei rifiuti attraverso l'installazione di alcuni macchinari (1 pressa e 2 trituratori). Conseguentemente alla variante è prevista la riconfigurazione complessiva delle operazioni di trattamento (operazioni R e D di cui agli allegati

B e C alla Parte IV del D.Lgs 152/2006) e dei codici CER dei rifiuti gestiti per la quale sarà necessaria una nuova procedura autorizzatoria.

- Viene condiviso l'approccio del proponente di concentrare l'analisi sugli aspetti ambientali dovuti all'implementazione della variante e agli eventuali aumenti della significatività degli impatti pregressi. In tal senso risultano del tutto trascurabili gli impatti sul suolo e sottosuolo, sulle risorse idriche, sul paesaggio e sul territorio circostante. Anche rispetto alla conformità urbanistica, pur rilevando la discutibile ubicazione in area agricola "E2" del vigente PRG, si deve prendere atto degli atti "legittimanti" rilasciati dal Comune di Caserta nonché del fatto che l'impianto risulta regolarmente autorizzato all'esercizio da parte della Regione.
- Gli aspetti ambientali collegati con il funzionamento dei nuovi macchinari sono da riferirsi ad impatti (rumore, emissioni atmosferiche) del tutto trascurabili in considerazione dei presidi ambientali e degli interventi manutentivi e di monitoraggio previsti e del fatto che, comunque, risultano sottoposti a precisi vincoli normativi.
- Rispetto ai flussi di rifiuti trattati, le modalità di gestione saranno oggetto di un nuovo procedimento autorizzatorio che ne specificherà le condizioni.

- b. che la Soc. D.E.S. Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, mediante versamento del 25/09/2010, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 21.03.2013, il progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Bersaglio fraz. San Clemente nel Comune di Caserta, proposto dalla Soc. D.E.S. Srl con sede in Caserta alla Via G. Amendola n. 8, per le seguenti motivazioni:
 - il progetto non riguarda un nuovo insediamento produttivo bensì una variante organizzativa di un impianto già esistente e regolarmente autorizzato all'esercizio di gestione di rifiuti. Tale variante non comporta incrementi volumetrici e/o modifiche delle infrastrutture già esistenti ma consiste nell'introduzione di nuove operazioni di trattamento dei rifiuti attraverso l'installazione di alcuni macchinari (1 pressa e 2 trituratori). Conseguentemente alla variante è prevista la riconfigurazione complessiva delle operazioni di trattamento (operazioni R e D di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs 152/2006) e dei codici CER dei rifiuti gestiti per la quale sarà necessaria una nuova procedura autorizzatoria;
 - Viene condiviso l'approccio del proponente di concentrare l'analisi sugli aspetti ambientali dovuti all'implementazione della variante e agli eventuali aumenti della significatività degli impatti pregressi. In tal senso risultano del tutto trascurabili gli impatti sul suolo e sottosuolo, sulle risorse

idriche, sul paesaggio e sul territorio circostante. Anche rispetto alla conformità urbanistica, pur rilevando la discutibile ubicazione in area agricola "E2" del vigente PRG, si deve prendere atto degli atti "legittimanti" rilasciati dal Comune di Caserta nonché del fatto che l'impianto risulta regolarmente autorizzato all'esercizio da parte della Regione;

- Gli aspetti ambientali collegati con il funzionamento dei nuovi macchinari sono da riferirsi ad impatti (rumore, emissioni atmosferiche) del tutto trascurabili in considerazione dei presidi ambientali e degli interventi manutentivi e di monitoraggio previsti e del fatto che, comunque, risultano sottoposti a precisi vincoli normativi;
- Rispetto ai flussi di rifiuti trattati, le modalità di gestione saranno oggetto di un nuovo procedimento autorizzatorio che ne specificherà le condizioni.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri